

IL PUNTO

ESCLUSIVA GILDA

SQUARCIARE I VELI

Abbiamo scoperto che molte scuole pubbliche sono ospitate, con affitti onerosi, in edifici privati; che anche altre amministrazioni lo sono; che sono fenomeni di malgoverno e forse talvolta di malaffare, entrambi strutturali.

Rino Di Meglio

Viviamo in una Scuola che vede gli insegnanti tra i meno pagati dei paesi sviluppati, uno Stato che, nel succedersi di governi diversi, nega sempre lo stanziamento di risorse adeguate, **proprio per questo il grido contro il malgoverno e lo spreco di risorse pubbliche deve essere forte.**

Questo e altri motivi hanno indotto la nostra Associazione ad una ricerca che rivelasse quante scuole sono ospitate in edifici privati e a cui le amministrazioni, responsabili degli edifici scolastici, pagano gli affitti. Quanto spreco di danaro pubblico sia in ballo. Lo scopo profondo della nostra ricerca è stato questo: squarciare i veli e rivelare come tutto il fenomeno sia stato occultato.

Abbiamo impiegato mesi per scoprire un campione significativo di scuole che, invece di esser state costruite, sono affittate presso privati. **Non è dell'emergenza che parliamo, ma di un sistema che dura da decenni,** con il pagamento di somme elevate che avrebbero consentito più volte la costruzione di splendide scuole, in grado di accogliere studenti e docenti che ancora continuano ad essere ospitati in edifici spesso fatiscenti.

Proprio in questi giorni le scuole stanno rincorrendo l'utilizzo dei fondi del PNRR (da restituire a carico dei poster). In quegli edifici **butteremo ancora una volta milioni per realizzare delle aule digitalizzate di avanguardia,** peccato che l'edificio che le ospiterà, non sarà proprietà pubblica.

Abbiamo voluto denunciare alla politica ed all'opinione pubblica **non il singolo problema di malgoverno, e forse talvolta di malaffare,** ma soprattutto **un sistema sbagliato di suddivisione di competenze,** derivante dall'organizzazione della scuola ottocentesca, **un sistema**

nel quale letteralmente la mano destra ignora quello che fa la sinistra. Questo non è decentramento dello Stato, ma dispersione di risorse ed energie. È bizzarro pensare che il Ministero dell'Istruzione non solo non ha alcuna competenza sull'edilizia scolastica, ma neppure è in grado di avere informazioni sulla gestione degli edifici stessi, probabilmente siamo l'unico paese al mondo in queste condizioni.

D'altra parte nel corso della nostra inchiesta abbiamo ben visto **che si tratta solo della punta dell'iceberg,** non solo perché abbiamo limitato l'indagine ad una parte delle province, tralasciando i comuni che sono migliaia, ma anche perché abbiamo **ben visto che il fenomeno non riguarda solo gli edifici scolastici, ma anche un grande numero di amministrazioni pubbliche.**

Una realtà desolante: da una parte edifici di proprietà pubblica abbandonati alla decadenza che segue al disuso, dall'altra enormi spese per canoni di locazione.

Rispetto a queste situazioni, incredibili ma vere, **vogliamo mettere, con l'autonomia differenziata ulteriori elementi di decentramento?**

Ci auguriamo che l'opinione pubblica si svegli e pretenda dalla politica innanzi tutto buona amministrazione, che significa buon governo.

Non dimentichiamo che il problema del malaffare tocca ormai non solo gli edifici, ma anche la compravendita di titoli di studi. Siamo invasi da diplomifici e laureifici, ora anche importati dall'estero. **Se non creiamo un argine, questi serviranno a diffondere l'ignoranza anche tra i futuri insegnanti, con conseguenze pessime per il futuro di questo Paese.**